

A photograph of an ornate room, likely a study or library, featuring patterned wallpaper, a chandelier, and modern armchairs. The room is dimly lit, with a warm glow from a wall sconce and the chandelier. The wallpaper has a repeating floral or damask pattern in shades of red and gold. A large, patterned rug covers the floor. In the foreground, two modern, curved armchairs are positioned. In the background, a wooden cabinet holds a vase, and a doorway is visible on the right.

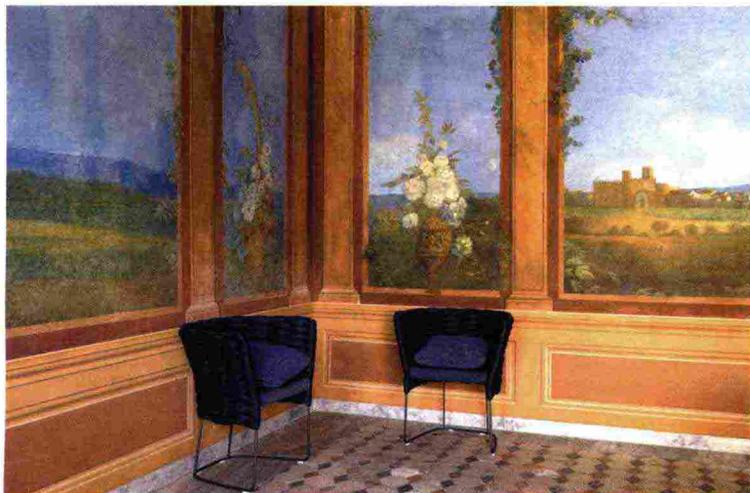
LA CASA DEGLI ITALIANI

TESTO RENATA CRISTINA MAZZANTINI FOTO MASSIMO LISTRI

Oltre duecento opere d'arte e di design sono state scelte per rappresentare al Colle, il valore della creatività italiana. Il Quirinale, luogo del potere per antonomasia, apre al pubblico le sue stanze, non come museo ma come una dimora che accoglie i propri ospiti quotidianamente



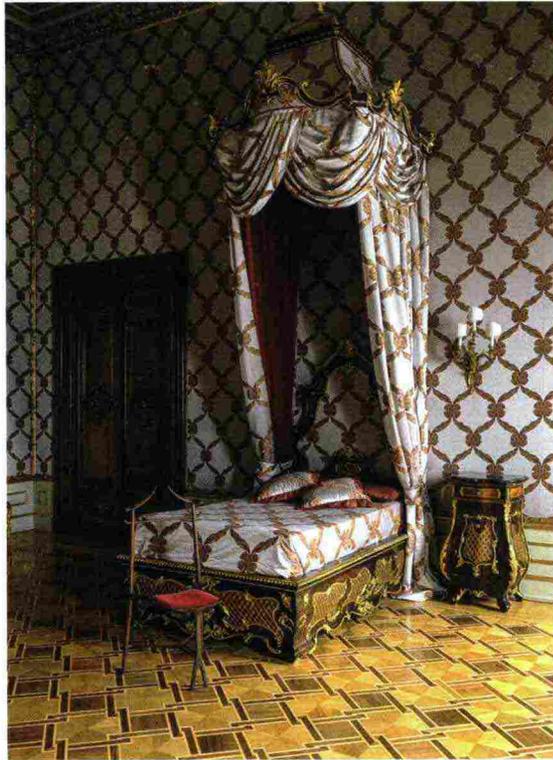
Anche la Tenuta Presidenziale di Castelporziano (in queste foto) è sede del progetto: qui vediamo *Campanili* di Mario Nanni per Viabizzuno, le sedute *Ami* di Francesco Rota per Paola Lenti e il tavolo *Nassa* di Ferruccio Laviani per EmmeMobili.



Negli studi del Presidente della Repubblica, quello ufficiale alla Vetrata e quello nella Palazzina del Fuga, il design gioca un ruolo da protagonista, illuminando scrivanie e piani di lavoro e sostituendo polverosi table-habillé. Composizioni variabili di tavolini frastagliati o sferici, o dalle forme scultoree, animano i salotti delle sontuose anticamere; mentre grandi coffee-table squadrati nel marmo arredano le sale di attesa con sobria essenzialità. Le riunioni si svolgono intorno a un piano di cristallo ovale color petrolio

che, riflettendo l'ambiente, vi si mimetizza; le autorità chiamate all'udienza si accomodano in avvolgenti poltrone in pelle che soddisfano le esigenze del cerimoniale. I pranzi di Stato si svolgono nelle atmosfere rarefatte del Torrino, arredate con tappeti e tessuti ispirati al mondo della moda e con sedute versatili che, una volta tese, ritornano all'assetto originario: opere dalle tonalità soffuse dell'argento e del salgemma, ligie all'osservanza di una monocromia che non offusca la più bella vista di Roma. Al Torrino si





arriva seguendo il vorticoso andamento elicoidale della scala del Mascarino, accentuato da un lighting-design che rafforza il chiaroscuro della rampa barocca. Insieme a numerosi e vasti saloni di rappresentanza, ravvivati da presenze lucenti e colorate di design, Listri ritrae le stanze per gli ospiti, finora segrete. Due camere da letto, ristrutturare dai sovrani in occasione delle visite dell'Imperatore Guglielmo II di Germania, quindi dette Appartamenti Imperiali, sono state restaurate aperte al pubblico, mantenendo ancora, se pur occasionalmente, la loro funzione ricettiva. Oggi coniugano lo sfarzo sabauda con il comfort di un grande albergo: leggerissimi servo-muto in massello di noce stemperano la maestosità dei letti ottocenteschi; poltrone relax in pelle o velluto lasciano immaginare lo scoppiettare del camino. Loro del vetro di Murano >

